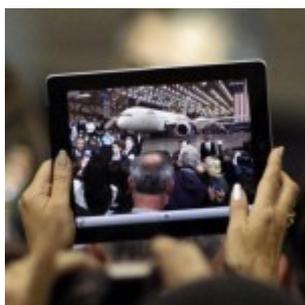


La RAI ci ripensa: per tablet e computer non si pagherà il canone televisivo

Scritto da [Redazione](#)



Ci son voluti tre giorni perché la protesta montasse, con un ultimo intervento, ancora nella mattinata di ieri, da parte di Confindustria Digitale che in una nota stampa stigmatizzava l'ipotesi di una richiesta di pagamento del canone Rai alle imprese in possesso di computer, tablet, videofonini e impianti di sorveglianza, definendola "un'assurda forzatura giuridica, ma soprattutto un'iniziativa fuori dal tempo e in totale contrasto con gli obiettivi dell'agenda digitale e gli sforzi che si stanno mettendo in atto per rilanciare la crescita del Paese".

a seguito di un confronto avvenuto questa mattina con il Ministero dello Sviluppo Economico, precisa che non ha mai richiesto il pagamento del canone per il mero possesso di un personal computer collegato alla rete, i tablet e gli smartphone".

Secondo il comunicato, "La lettera inviata dalla Direzione Abbonamenti Rai si riferisce esclusivamente al canone speciale dovuto da imprese, società ed enti nel caso in cui i computer siano utilizzati come televisori (digital signage) fermo restando che il canone speciale non va corrisposto nel caso in cui tali imprese, società ed enti abbiano già provveduto al pagamento per il possesso di uno o più' televisori". Dunque, se nella stanza del direttore c'è una TV e l'ufficio contabilità ha già provveduto a pagare il canone, niente altro è dovuto. In ogni caso, un buon passo in avanti rispetto alle ipotesi circolate in questi giorni.

Lo ha dato con una nota pubblicata sul suo sito la stessa Rai, che informa di un confronto avvenuto in mattinata con il Ministero dello Sviluppo Economico, che dando la sua interpretazione della norma di riferimento (il Regio Decreto del 1938) ha escluso decisamente queste tipologie di prodotti dall'obbligo di pagamento.

Nella sua nota, la Rai sostiene di non aver in realtà mai presentato una richiesta di pagamento di canone alle aziende per il solo motivo di possedere pc o tablet, ma di averne fatto richiesta a quelle realtà nelle quali i computer vengono utilizzati per applicazioni di digital signage e dunque come televisori, ovvero "adatti o adattabili alla ricezione televisiva".

Per altro, si legge sempre nella nota Rai, "il canone speciale non va corrisposto nel caso in cui tali imprese, società ed enti abbiano già provveduto al pagamento per il possesso di uno o più' televisori".